

Oasi di Primavalle, il punto sul progetto di riqualificazione ambientale

CASELETTE – Un'oasi naturalistica. È l'obiettivo del progetto di riqualificazione ambientale dell'area "Primavalle. A spiegare l'intervento è il sindaco Pacifico Banchieri: "Stiamo "rinaturalizzando" un'area abbandonata da troppo tempo alle pendici del Musinè. Una zona di pregio europeo che abbiamo iniziato a "decementificare" e risanarla dall'amianto, seguendo il filo conduttore dei progetti naturalistici, anche grazie al contributo della Fondazione Magnetto. Il tutto questo in un contesto di valorizzazione storica, ambientale e culturale del territorio, in sinergia con l'Istituto Comprensivo".

Ad occuparsi della riqualificazione è l'associazione di volontariato Natura Invisibile con il presidente Davide Marino: "In quell'area - spiega - sono presenti gioielli della natura e vogliamo farli conoscere. A cominciare dagli stagni e dalla loro ricca popolazione di lepidotteri, anfibi e tritoni. Qui può sorgere un'oasi tra l'ex poligono militare, il lago nei pressi dell'ex ristorante e le cinque cave abbandonate di mangnesite".

Roberto Sindaco dell'Ipla (Istituto per



I volontari di Natura Invisibile all'opera nell'area

le piante da legno e l'ambiente) sottolinea come sia fondamentale quest'area per tutelare la biodiversità. Concorde anche Daniele Seglie dell'Università di Torino: "Sono presenti molte specie, alcune delle quali rischiano l'estinzione".

E i finanziamenti? "Una piccola parte la può mettere il Comune, è chiaro che sono fondamentali i bandi specifici e poi c'è la

parte che speriamo possa fare la Regione".

La presidente della Commissione Ambiente della Regione Silvana Accossato afferma: "Conosciamo bene il progetto e non bisogna avere timore di dire che queste realtà possono creare microeconomia di sviluppo e offerte di tempo libero. Legare questa esperienza storico naturalistica alla Villa Romana, attorno

